



Consultazione pubblica
Calendario rilascio banda 700MHz
Osservazioni di ANDEC

ANDEC - Associazione Nazionale Importatori e Produttori di Elettronica Civile - è l'Organizzazione imprenditoriale aderente al Sistema Confcommercio di rappresentanza delle aziende importatrici, titolari di brand, filiali di case estere dei prodotti di elettronica civile con particolare riguardo al mercato dell'elettronica di consumo



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

PREMESSA GENERALE

ANDEC Confcommercio ritiene che la transizione verso i più evoluti sistemi di trasmissione del segnale televisivo digitale terrestre, oltre che alla necessità di procedere in tempi brevi alla liberazione della frequenza 700 MHz, rappresenti una grande opportunità per la modernizzazione complessiva del sistema televisivo lungo tutta la filiera che va dalla produzione dei contenuti alla fruizione da parte dell'utente finale.

Come già osservato in passato, tale filiera compone un sistema complesso che coinvolge una vasta pluralità di attori le cui esigenze non sono sempre facilmente armonizzabili tra di loro, ma che deve essere sempre considerato nella sua concatenazione di ruoli ed interessi. Pertanto, non è possibile attribuire oneri ed adempimenti a carico di alcuni a cui non corrispondano in tempi ragionevoli altrettanti e conseguenti impegni a carico degli altri soggetti.

Le attività di produzione, importazione e distribuzione di apparecchi riceventi il segnale televisivo in tecnica digitale terrestre devono già da tempo immettere sul mercato interno prodotti di ultima generazione, aggiornati con gli standard più evoluti oggi disponibili. Ci attendiamo adesso che vada a compimento, con la tempistica corretta, una graduale ma irreversibile transizione del segnale televisivo trasmesso dalle emittenti verso i medesimi standard.

In questo senso, ANDEC si era già espressa in modo positivo per l'approccio equilibrato ed apprezzabile adottato dal MISE con il DM 8/8/2018 in materia di "road map," verso un primo upgrade tecnologico compatibile con la concreta possibilità di ricezione del segnale TV da parte del "parco apparecchi" presente nelle case degli italiani, con la previsione che a far data dal **1.1.2020** di tutte le trasmissioni sul territorio nazionale dovranno essere codificate in Mpeg4, con contestuale disattivazione delle trasmissioni in Mpeg2.

La nuova impostazione, emersa delle ultime riunioni del Tavolo di coordinamento TV 4.0 e formalizzate con l'apertura della presente consultazione pubblica ed i documenti ad essa



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

relativi, aprono uno scenario diverso e ipotizzano una tempistica che suscita molte perplessità nelle imprese, come sintetizzato dalle risposte relative alle prime sette domande della Consultazione, qui riportate.

RISPOSTE ALLA CONSULTAZIONE

Si ritiene di dare riscontro alle sole domande da 1 a 7 in quanto più direttamente coinvolgenti la platea di imprese rappresentate, tenendo presente che le considerazioni che seguono, soprattutto in ordine alla tempistica, potrebbero avere impatto anche su alcune delle domande successive.

D 1) Si condivide la posizione del MiSE in merito alla considerazione degli aspetti interferenziali nel periodo transitorio?

SI

D 2) Si ritiene utile effettuare la transizione alle reti di Piano con l'utilizzo della codifica DVBT/MPEG-4?

Certamente sì, ma occorre una programmazione meno differita nel tempo rispetto a quanto prospettato. Occorre accelerare la transizione per favorire una transizione progressiva e non traumatica e sollecitare i consumatori ad attivarsi per tempo con l'adeguamento tecnologico. Riteniamo che il passaggio **alla codifica DVBT/MPEG-4** debba avvenire non oltre il primo semestre 2020 con utilizzo, fin da subito, degli incentivi stanziati a tale scopo attraverso meccanismi di sensibilizzazione e di erogazione idonei a sollecitare la domanda sul lato del consumo. Tale maggiore gradualità inoltre dovrà favorire un più morbido passaggio al DVBT-2 previsto per il giugno 2022

D 3) Si ritiene utile indicare la data della dismissione della codifica DVB-T/MPEG-2 con contestuale attivazione del DVB-T/MPEG-4 in



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

modo differenziato per gli operatori di rete in ambito nazionale e operatori di rete in ambito locale?

Tutte le misure idonee a spalmare in modo graduale la transizione sono bene accette. L'individuazione delle singole misure concrete utili a conseguire questo scopo è lasciata alle Autorità competenti.

D 4) Si condivide la data (ultimo quadrimestre 2021) per l'attivazione della codifica DVBT/MPEG-4 alla luce dell'indagine AUDITEL-FUB (novembre 2018) e delle relative stime?

NO. Tale tempistica, come evidenziato in risposta alla Domanda numero 2, avrebbe l'effetto di anestetizzare la domanda e di rinviare il "problema" della transizione tecnologica al 2022, con i prevedibili effetti di intasamento (picco di domanda impossibile da esaudire) che devono essere assolutamente scongiurati.

D 5) Si condivide l'iniziativa della trasmissione anticipata con lo standard MPEG4 di uno o più programmi, con adesione volontaria?

SI

D 6) Si ritiene utile indicare la data della attivazione dello standard DVBT-2 nel periodo precedente il 30 giugno 2022, al termine della transizione delle reti?

Stimiamo un impatto della transizione vicino ai 25/30 milioni di apparecchi da sostituire nel 2022. Non è pensabile ipotizzare che una domanda di queste dimensioni possa trovare soddisfazione in poche settimane. Occorre almeno un anno di tempo per gestire in maniera adeguata il ricambio del parco apparecchi presenti nelle case degli italiani. Chiediamo quindi di programmare il passaggio progressivo allo standard di "arrivo" a partire almeno dal giugno 2021.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

Occorre considerare anche i tempi necessari a garantire le attività, spesso necessarie, di installazione e di adeguamento degli impianti di antenna.

D 7) Si ritiene utile rappresentare ulteriori osservazioni in merito agli aspetti trattati o in merito ulteriori possibili letture della norma che rendano attuabile il processo previsto dal Legislatore?

La concentrazione della transizione in un arco temporale troppo breve darebbe luogo a moltissime problematiche che coinvolgeranno molte famiglie: a) impossibilità di gestire l'attività di produzione e distribuzione di quantitativi enormi di apparecchi in un tempo breve con inevitabili rotture di stock e situazioni di malcontento; b) rischio di aumento incontrollato dei prezzi a causa dello squilibrio che si verrebbe a determinare tra domanda e offerta; c) difficile gestione dei contributi erogati a sostegno della transizione tecnologica che verrebbero richiesti tutti contemporaneamente da un numero potenzialmente molto elevato di cittadini.

Occorre infine prestare la massima attenzione alla gestione dei predetti contributi, sia sotto il profilo della individuazione delle caratteristiche tecnologiche minime e dei soggetti aventi diritto sia relativamente alla tempistica che, come più volte evidenziato, deve essere scaglionata nel tempo con una progressività che consenta una ordinata gestione della erogazione dei contributi.

Fondamentale, infine, sarà l'attività di **informazione** che verrà svolta a tutti i livelli e con la massima divulgazione possibile. Tutta l'operazione di transizione richiede una decisiva opera di pianificazione della adeguata informazione da diffondere ai consumatori.

ANDEC chiede di assegnare massima priorità ad una campagna istituzionale di informazione a vasto raggio in grado di chiarire in modo inequivocabile ai consumatori quanto avverrà nei prossimi mesi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

CONCLUSIONI

La filiera industria/distribuzione, di cui ANDEC fa parte in rappresentanza di importatori/produttori, esprime piena volontà di fare la propria parte ed appare vitale, affinché la transizione sia la più soft possibile, che tempistica e comunicazione siano idonei a conseguire il risultato auspicato.

In particolare, ANDEC ribadisce che i limiti strutturali (finanziari e logistici) suggeriscono di cercare con ogni mezzo di anticipare gli acquisti nei mesi precedenti la data di spegnimento, in modo da “spalmare” su un periodo più lungo il picco di vendite, che inevitabilmente creerà un traffico anomalo nei punti di vendita ed un sovraccarico per le strutture logistiche della filiera.

Milano, 30 aprile 2019